

VareseNews

Livingston, due offerte e zero certezze. “Il governo non ci abbandoni”

Pubblicato: Martedì 18 Gennaio 2011

Le buste sono state aperte, ma di certezze per ora davvero non ce ne sono. **Il futuro di Livingston rimane appeso ad un filo**, neanche lunedì sera si è arrivati a capire l'entità e la serietà delle offerte di Air Four e Wtm per rilevare la compagnia. **Le buste, ieri sera, sono state aperte**



dal solo commissario straordinario Daniele Discepolo, nelle sede del notaio Guasti di Milano. «Non abbiamo al momento **nessun tipo di indiscrezioni e specifiche sui piani industriali** presentati se non che **entrambe le offerte non presentano i 2 Milioni di Euro di fidejussione**» spiegano i rappresentanti sindacali Cgil. Le fidejussioni bancarie da 2 milioni di Euro servirebbero come garanzia per rilevare una compagnia da 500 lavoratori e dal valore stimato di 260 milioni di euro. «L'assenza delle fidejussioni – aggiunge **Gianluigi Argiolas** – **potrebbe non essere un problema in questa fase**, certo rappresenta per noi **motivo di preoccupazione**».



Le offerte e i piani industriali sono comunque state **affidate dal commissario Discepolo ad una società di consulenza** esperta del settore aereo, perchè inizi la valutazione. «**Venerdì 21 gennaio è fissato un incontro** tra il Commissario e i sindacati per l'illustrazione delle offerte» spiega **Gloria Bolognini**, portavoce dei lavoratori Livingston. «In quella sede – aggiunge Argiolas – dovrebbero darci anche informazioni sulla capacità economica-finanziaria», forse anche qualche dettaglio in più sulla questione delle fidejussioni. **Le due offerte**, si sapeva già da qualche settimana, sono state presentate da **Air Four di Andrea Molinari** (che era stato amministratore delegato ai tempi di Lauda Air) e da **Wtm, fondo d'investimento lussemburghese**.

Ma c'è anche un ostacolo in più sulla strada verso il rilancio: «L'apertura delle buste – spiega Argiolas – **doveva avvenire davanti al Comitato di Sorveglianza**. Ma due membri dello stesso non erano presenti, **pare che si siano dimessi**. A quel punto l'offerta è stata aperta dal Commissario a Milano». Certo non è un bel segnale, ma è un ostacolo che – dicono i rappresentanti sindacali – pare si possa aggirare; **al Comitato spetterebbe la scelta definitiva sulle offerte**, ma in sua assenza **si potrebbe procedere rivolgendosi direttamente al Ministero** e, per alcuni aspetti, al giudice competente. «Come

dipendenti siamo particolarmente irritati: se non si riparte entro aprile non si riparte più, la licenza operativa (il Coa) scade e a quel punto la compagnia non avrebbe più valore» spiega ancora Bolognini, portavoce dei dipendenti. «Ci auguriamo che **lo stesso governo che ci è venuto incontro e ci ha fatto avere la Cassa Integrazione faccia fronte alla situazione**».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it